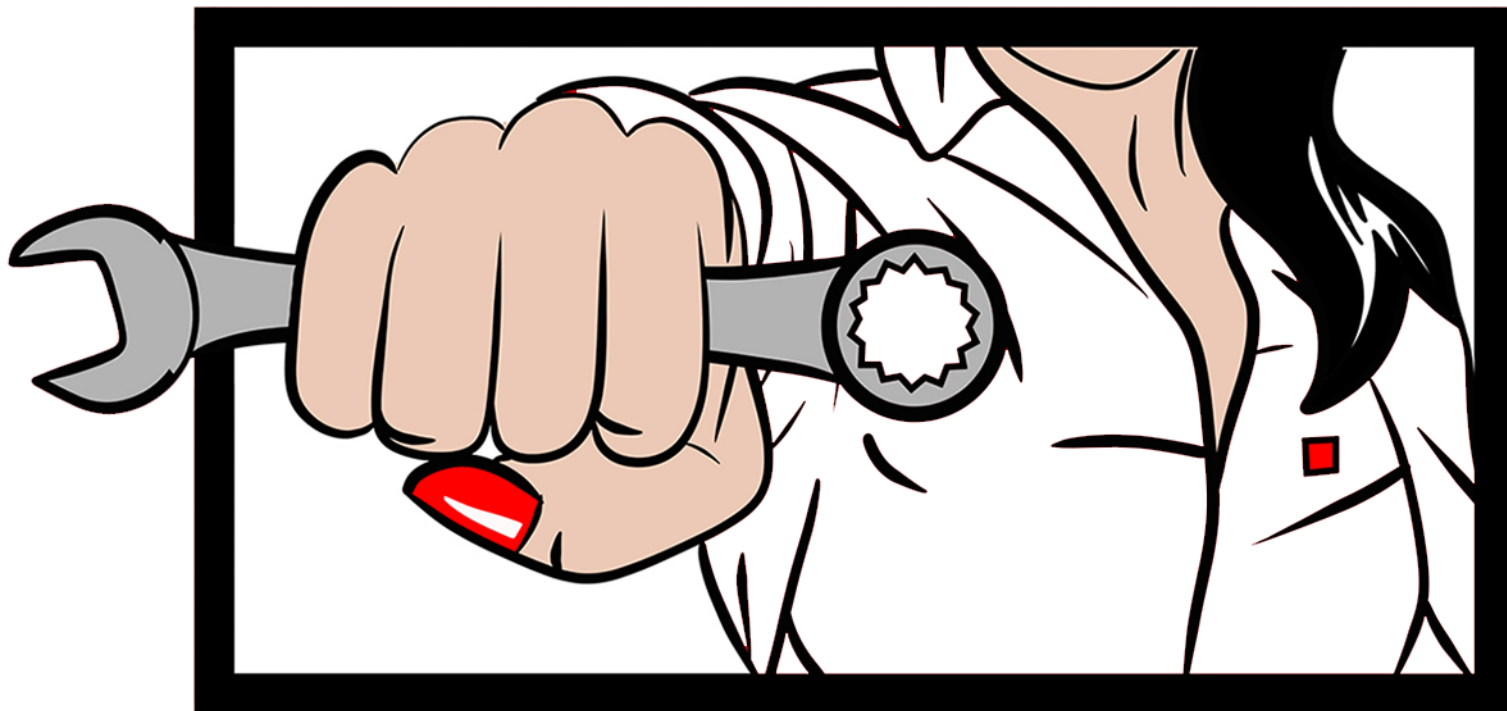


Congresso Cgil

guida operativa al Regolamento



Il Congresso della Cgil si svolge ogni 4 anni ed è il momento in cui si decide il programma e il gruppo dirigente della Cgil a tutti i livelli, attraverso il voto degli iscritti e delle iscritte. Quest'anno, il Congresso si concluderà il 17 dicembre a Rimini.

Questa guida serve a spiegare passo dopo passo cosa bisogna fare per sostenere il documento alternativo **LE RADICI DEL SINDACATO. Senza lotte non c'è futuro.**

La guida non sostituisce il Regolamento, ma serve a sottolinearne gli elementi fondamentali, indicando tra parentesi gli articoli più importanti. Durante il Congresso è importante avere sempre con sé copia del Regolamento, che verrà fornito con i materiali congressuali. In particolare, è importante per tutti/e leggere attentamente i capitoli II IV VIII e X del Regolamento, relativi al funzionamento complessivo delle assemblee di base.

Per altre informazioni, contattateci a: **leradidelsindacato@cgil.it** oppure contattate il compagno incaricato di coordinare per il documento 2 le Commissioni di garanzia. **Piero Soldini 335 6725882 p.soldini@cgil.it.**

Le Commissioni di Garanzia (capitolo II del Regolamento)

A tutti i livelli, i direttivi hanno eletto le commissioni di garanzia (**CG**) e il/la loro presidente. C'è una commissione nazionale (**CGN**), una regionale (**CGR**) e una territoriale in ogni Camera del Lavoro (**CGT**). Il numero dei componenti delle CG è sempre dispari.

In ogni CGIL territoriale, se ci sono compagni/e che sostengono il documento 2, devono essere rappresentati nelle CGT e CGR. I contatti dei componenti delle CG del documento 2 sono pubblicati qui: www.sindacatounaltracosa.org e www.progetto-lavoro.eu. I riferimenti per la CGN sono **Nicola Nicolosi** (n.nicolosi@cgil.it) e come sostituto **Paolo Brini** (paolo.brini@gmail.com).

Alla CG spettano compiti organizzativi importanti ed è alle CG che vengono comunicate le informazioni relative ai congressi, soprattutto rispetto al calendario delle assemblee e alla raccolta dei voti. Inoltre, alle CG spetta anche la funzione di vigilare sul corretto svolgimento delle varie fasi congressuali.

Le assemblee di base (capitolo IV del Regolamento)

dal 26 luglio all'8 ottobre, con sospensione dal 13 al 21 agosto

Le assemblee di base (posti di lavoro, territoriali, leghe SPI) si svolgono dal 26 luglio all'8 ottobre, con una sospensione dal 13 al 21 agosto. Nelle assemblee di base possono partecipare e intervenire tutti i lavoratori e le lavoratrici, ma votano solo gli iscritte/i (**anche se si iscrivono lì per lì all'ultimo minuto**).

Le assemblee votano i documenti e eleggono i delegate/i alla 2a fase. Si elegge un delegato ogni TOT iscritte/i. Il rapporto varia nei territori e nelle categorie ed è stato deciso dai relativi Direttivi tra giugno e luglio.

ATTENZIONE! Le assemblee territoriali e di sito

Va compiuto il massimo sforzo per fare le assemblee in ogni posto di lavoro (**4.7**). Ma, visti anche i tempi ristretti dedicati a questa fase, è possibile che le segreterie convochino anche assemblee territoriali, in altra sede e fuori dall'orario di lavoro. La partecipazione a queste assemblee è di solito molto limitata. È bene vigilare affinché vengano convocate **soltanto** per i casi previsti: aziende in crisi (**4.8**), piccole e piccolissime o realtà con forte frantumazione (**4.9**). I precari/e NIdiL dovrebbero partecipare all'assemblea nel loro posto di lavoro (**5.7.1**). Altrimenti viene convocata per loro una assemblea in Camera del Lavoro. È bene, comunque, chiedere che partecipino alla assemblea con tutti gli altri lavoratori. I disoccupati partecipano alle assemblee di NIdiL, se sono iscritti lì, altrimenti sono chiamati a votare in una assemblea in Camera del Lavoro (**5.8.1**). Sono previste, poi, le assemblee in ogni lega SPI, per i pensionati e le pensionate.

In tutti questi casi, è molto importante essere presenti durante le assemblee e ai seggi al fine di monitorarne l'esito.

Tutte le assemblee sono convocate dalle Segreterie di categoria. La convocazione deve essere comunicata alla CGT tramite un calendario ogni 15 giorni, insieme al relativo elenco degli iscritti/e. Non si può convocare una assemblea all'ultimo momento e senza preventiva comunicazione alla CGT. A fronte di motivate esigenze, la CGT può chiedere alla Segreteria competente di rivedere il calendario (**4.2**). E' bene sapere, quindi, che in caso di convocazioni che non tengano conto di criteri di buon senso (per esempio, in periodo di ferie o di cassa integrazione di una azienda), dobbiamo chiedere alla CGT di intervenire per porvi rimedio.

La CGT ha l'obbligo di inviare via mail il calendario delle assemblee ai rappresentanti dei documenti (**4.4**), oltre a esporlo in un apposito albo in CGIL.

La presentazione dei documenti

Entrambi i documenti devono essere presentati, ma non è motivo di annullamento dell'assemblea il fatto che ci sia un solo relatore. In ogni territorio, deve essere consegnata per tempo alla CG una lista con tutti i nomi dei possibili relatori, anche solo iscritti/e, che andranno a presentare il documento 2 nelle assemblee. Una volta ricevuto il calendario, si deve comunicare alla CGT chi andrà a presentare il documento in ciascuna assemblea. E' consigliabile farlo il prima possibile per poter meglio garantire le relative agibilità a chi presenta il documento.

Nonostante le recenti modifiche al Regolamento (**8.3.3**), contiamo di poter confermare che ogni iscritto/a alla Cgil possa presentare il documento, anche se non fa parte di un direttivo o di una assemblea generale. Se accadrà che viene impedito a un iscritto/a di presentare il documento in una assemblea di posto di lavoro, vi preghiamo di contattarci in modo da valutare come sollevare il problema politico.

Se è presente solo il relatore del documento 1, il presidente dell'assemblea (eletto tra gli iscritti/e presenti) dovrà leggere la sintesi del documento 2 (**8.3.4**). Se non accade e qualcuno presente alla assemblea lo conferma, è doveroso fare ricorso e chiedere l'annullamento della assemblea.

Il tempo disponibile per la presentazione dei documenti deve essere pari (**8.3.3**) e non superiore complessivamente al 30% del tempo a disposizione: in genere, su un'ora di assemblea, 10 minuti per ogni documento (**8.4**). Se ciò non avviene e il relatore del documento 1 prende significativamente più tempo del dovuto si può presentare ricorso. Se ci sono 2 relatori, si sorteggia per chi inizia prima. Ci si può comunque mettere

d'accordo a seconda delle situazioni e del buon senso.

E' disponibile una sintesi del documento, utile come scaletta con i principali punti da toccare. Nell'esposizione è bene concentrarsi sui punti più importanti e in particolare sulla sua premessa (le prime due pagine).

Lo spostamento di una assemblea

Una assemblea può saltare e essere riprogrammata solo per particolari circostanze che devono essere comunicate alla CGT (avversità atmosferiche, improvvisa indisponibilità del luogo scelto per l'assemblea...). Bisogna impedire che le assemblee vengano spostate senza motivo. L'assemblea non può essere riprogrammata prima di 48 ore dalla comunicazione dello spostamento (**4.4**).

Se l'assemblea salta ed era già stato comunicato il secondo relatore, deve essere riconvocata concordando insieme la nuova data (**4.4**). Se invece non era stato comunicato, il primo relatore non ha l'obbligo di concordare la nuova data. La nuova data deve comunque essere comunicata alla CGT e, come di consueto, ai rappresentanti dei documenti, via mail. Ogni spostamento che non sia regolarmente comunicato è oggetto di ricorso.

Il voto

All'inizio della assemblea, viene eletto un presidente e almeno un vicepresidente, che rappresentino entrambi i documenti, preferibilmente tra gli iscritti/e di quel posto di lavoro (**4.12**). Se non ci sono, possono essere eletti degli esterni. La nostra presenza nella presidenza è fondamentale, perché essa ha il ruolo di commissione elettorale e quindi può verificare la correttezza delle votazioni durante lo scrutinio. Ogni iscritto/a può svolgere questo ruolo. **Chi non si sente pronto per presentare il documento nelle assemblee, può comunque dare una mano essenziale per questo ruolo.**

Al termine della assemblea si votano i 2 documenti. Anche se fosse prevista l'apertura dei seggi, è importante pretendere che chi ha partecipato alla assemblea voti subito. Il voto sui materiali congressuali è infatti obbligatorio in ogni assemblea (**10.1**). Se viene invece impedito, si può fare ricorso.

I documenti si votano nella loro stesura originaria e non possono esserci improvvise modifiche (**10.2**). Si vota su una scheda in cui sono indicati i 2 documenti e i relativi candidati su 2 liste, una per il congresso territoriale della categoria e l'altra per quello della Cgil (la lista dei candidati/e va consegnata precedentemente alla CGT). I lavoratori e le lavoratrici possono votare il documento e/o esprimere una preferenza sui candidati/e. **Non è valido il voto disgiunto:** chi vota il documento, non può esprimere una preferenza per un candidato dell'altro documento. **In caso di errore, prevale il voto sul documento.** Chi vota solo su un candidato esprime automaticamente il voto sul documento relativo. Prepareremo un fac simile per spiegare bene le modalità di voto. Sarà utile portarlo in ogni assemblea per spiegarlo a tutti i votanti.

Il voto è sempre segreto! Può essere proposto che sia per alzata di mano soltanto nel caso raro in cui non ci sia nessun candidato (**11.4**). E comunque, entrambi i presentatori devono essere d'accordo. Se noi non siamo d'accordo il voto è sempre segreto. Altrimenti, si farà ricorso.

Il voto può avvenire solo in presenza (4.11). Il voto online non è previsto dal Regolamento, nemmeno per gli smartworkers. Viceversa, possono essere organizzate assemblee che prevedano anche la partecipazione online, per comprovate esigenze. Ma mai il voto!

Le liste dei candidati possono avere un numero massimo di nomi al pari al doppio di quelli che possono essere eletti (**11.6**). Un delegato che abbia ottenuto i voti necessari per essere eletto non può più essere candidato in altre successive assemblee. Quando accade, bisogna verificare che la CGT aggiorni la scheda e tolga il suo nome dalle liste.

Anche se lo abbiamo sempre contestato, le urne possono restare aperte oltre la fine delle assemblee, ma solo nei casi in cui ci sia una distribuzione di orario particolarmente complessa. L'apertura dei seggi deve essere comunicata preventivamente e in modo circostanziato alla CGT, che, in caso di contestazione, deve verificare se esiste davvero l'esigenza di tenere aperto il seggio. Se non ci sono particolari esigenze di tenere aperto il seggio, dobbiamo contestare alla CGT. Altrettanto, si deve fare ricorso anche nel caso che l'apertura dei seggi sia stata comunicata solo al momento della assemblea, quindi non in modo preventivo. Inoltre, nella

composizione dei seggi va garantita la presenza del pluralismo congressuale (**11.13**).

Anche nelle assemblee dello SPI possono restare aperti i seggi, ma comunque fino a un massimo di 12 ore complessive su due giorni consecutivi (**11.12**).

Ricorsi (capitolo II del Regolamento)

In caso di contenziosi, va fatto ricorso alla relativa CGT **entro e non oltre 48 ore** dal fatto contestato (**2.7**). Il ricorso va inviato via mail alla CGT. La CGT deve rispondere entro 5 giorni tramite mail (**2.8**). **Chi fa ricorso deve indicare la propria mail e il proprio numero di telefono.**

La CGT discute e decide sul ricorso, votando a maggioranza semplice. In caso di parità, il voto del presidente è decisivo. Se la CGT respinge il ricorso, chi lo ha presentato può ripresentarlo alla CGR e poi successivamente alla CGN, con le stesse modalità e tempistiche.

Il ricorso per un contenzioso relativo a un territorio va sempre presentato alla CGT, non a quella nazionale. Si passa alle successive (CGR e CGN) solo dopo che la precedente si è espressa con esito negativo. Soltanto il parere della CGN è definitivo. **E' inutile inviare un ricorso subito alla CGN, perchè, anche se si trattasse di una cosa grave, non sarebbe di sua competenza.** In caso di ricorso, è bene informare subito il nostro rappresentante nella CGT.

Se si pone un **quesito** sulle corretta interpretazione del Regolamento (non un ricorso, dunque, ma un parere interpretativo), si deve invece scrivere alla CGN. Scrivere alla CGT o alla CGR sarebbe del tutto inutile.

Le fasi successive (i congressi territoriali, regionali, nazionali)

I delegati eletti nelle assemblee di base partecipano ai congressi territoriali (di categoria e Cgil). Nel congressi territoriali e in quelli successivi (**vedi lo schema**) si eleggono i delegati alle istanze congressuali superiori (di categoria e Cgil), sulla base dei voti ottenuti dai due documenti nelle assemblee di base.

Questo è il calendario: entro il 31 ottobre si svolgono i congressi territoriali; dal 1 al 13 novembre quelli regionali; dal 14 al 26 novembre quelli nazionali Cgil; quello dello SPI che si terrà tra il 29 novembre. Infine, il Congresso nazionale della Cgil si svolgerà tra il 14 e il 17 dicembre a Rimini.

A tutti i livelli, fino a quelli nazionali, ogni Congresso elegge nuovo organismo direttivo, sulla base delle percentuali ottenute nelle relative assemblee di base. Le assemblee generali eleggono poi il segretario/a generale di ogni singola struttura.

